

Codice A2002A

D.D. 15 novembre 2019, n. 654

DD 932/DB1800 del 30/11/2011. Fondazione Camillo Cavour. Rideterminazione del contributo in euro 232.505,41 e contestuale riduzione di euro 17.494,59 degli impegni nn. 464/2016 e 466/2016.

Premesso che:

- con D.G.R. n. 55-13239 del 08.02.2010 la Giunta Regionale ha approvato l'adesione della Regione Piemonte in qualità di socio fondatore alla Fondazione "Camillo Cavour" di Santena;
- la Fondazione ha gestito i primi interventi di recupero e di rifunzionalizzazione del complesso Cavouriano di Santena e, in tale ambito, ha inteso procedere con gli interventi di progettazione del restauro interno e dell'allestimento espositivo di Villa Cavour di Santena per realizzarvi il nuovo Museo Cavour;
- con determinazione dirigenziale n. 932/DB1800 del 30 novembre 2011 è stato assegnato un contributo di euro 250.000,00 (cap. 222965/2011) alla Fondazione Camillo Cavour di Santena (TO) a sostegno delle attività di progettazione del restauro interno e dell'allestimento espositivo di Villa Cavour di Santena per realizzarvi il nuovo Museo Cavour;
- con determinazione dirigenziale n. 387/DB1800 del 5 agosto 2013 sono state stabilite le modalità di rendicontazione del contributo e, in considerazioni della complessità degli interventi che prevedevano anche operazioni preliminari al restauro interno e all'allestimento espositivo del nuovo Museo Cavour, si è destinato il contributo anche alle suindicate operazioni preliminari;
- con determinazioni dirigenziali nn. 210/A20000 del 30 maggio 2017 e 206/A2000 del 8 giugno 2018, a seguito di formali richieste della Fondazione Camillo Cavour, note Prot. n. 214/2017 del 18 maggio 2017 e n. 115/2018 del 3 aprile 2018, si è autorizzata la Fondazione alla proroga della conclusione del progetto e della presentazione della rendicontazione al 30 giugno 2019.

Dato atto che:

- questo Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco ha emesso in data 5 agosto 2013 a favore della Fondazione Cavour l'atto di liquidazione n. 840/DB1800 per l'importo di € 125.000,00 quale quota di anticipo del 50% del contributo assegnato;
- con PEC del 24 giugno 2019, protocollata in arrivo al n. 7484 del 25/06/2019, la Fondazione ha presentato la rendicontazione del contributo in parola;
- dall'esame della documentazione emergeva che le spese ammissibili e riferibili al progetto erano di Euro 214.410,95 anziché Euro 254.451,32; la restante parte pari ad Euro 40.040,37 non rientrava tra le spese di investimento. Detta circostanza comportava la riduzione e la rideterminazione del contributo nell'importo di Euro 214.410,95.
- con lettera PEC prot. n. 13212/A2002A del 24 ottobre 2019 questo Settore ha comunicato alla Fondazione Camillo Cavour, ai sensi degli artt. 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione), l'avvio del procedimento amministrativo di riduzione del contributo, con la rideterminazione dello stesso in € 214.451,32 e con una riduzione di € 40.040,37 rispetto all'importo concesso nel novembre 2011.

Con la medesima lettera è stato altresì assegnato alla stessa un termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per la presentazione di eventuali memorie scritte e documenti in controdeduzione, oltre che ulteriore documentazione a perfezionamento del rendiconto.

- Entro il termine di 10 giorni, la Fondazione, con lettera PEC prot. n. 475/2019, protocollata in arrivo al n. 13258/A2002A il 25 ottobre 2019, ha presentato controdeduzioni al procedimento di revoca parziale del contributo con determina dirigenziale n. 932/DB1800 del 30 novembre 2011.

- Dall'esame delle integrazioni prodotte e alla luce dei chiarimenti presentati dalla Fondazione si è ritenuto di ammettere ulteriori spese per Euro 18.054,09 riguardanti prestazioni professionali relative alle procedure preliminari all'attività oggetto del contributo, per un totale di spese ammissibili di Euro 232.505,41.

- Preso atto che il credito di Euro 125.000,00 a valere sulla Determinazione dirigenziale n. 932/DB1800 del 30 novembre 2011 è stato ceduto dalla Fondazione Camillo Cavour a SACE FCT S.p.A., nel più generale contesto di un rapporto di factoring tra gli stessi, come da scrittura privata (Rep. n. 4128/3085 - registrata a Torino al n. 3288 – Serie 1T in data 04/07/2019), a rogito Silvia Ciurcina, notaio in Torino iscritta al Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Pinerolo e Torino (D.D 442/ del 22 luglio 2019).

Si ritiene pertanto necessario:

- procedere alla riduzione di Euro 17.494,59, cioè da Euro 250.000,00 ad Euro 232.505,41, del contributo assegnato con determinazione n. 932/DB1800 del 30 novembre 2011 alla Fondazione Camillo Cavour (cod. benef. 15551) per le operazioni anche preliminari di restauro interno e dell'allestimento espositivo del nuovo Museo Cavour;

- provvedere alla riduzione di Euro 17.494,59 nel seguente modo:

Euro 4.320,59 sull'impegno di spesa n. 464/2016 (derivante da reimputazione dell'impegno n. 4509/2011 - capitolo 222965) sul capitolo 293311/2019, con contestuale registrazione di un'economia di spesa di pari importo.

Euro 13.174,00 sull'impegno di spesa n. 466/2016 (derivante da reimputazione dell'impegno n. 4537/2011 - capitolo 222965) sul capitolo 291201/2019, con contestuale registrazione di un'economia di spesa di pari importo.

- approvare, avendo già autorizzato a favore della Fondazione Camillo Cavour la liquidazione dell'acconto di Euro 125.000,00, la liquidazione del saldo ridotto del contributo in argomento, da Euro 125.000,00 ad Euro 107.505,41;

- liquidare a favore della Fondazione Camillo Cavour (cod. creditore 15551) con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A. l'importo di euro 107.505,41 come da cessione del credito Determinazione Dirigenziale n. 442/A2002A del 22 luglio 2019;

- comunicare alla Fondazione Camillo Cavour le disposizioni di cui al presente provvedimento;

- lasciare invariata ogni altra disposizione di cui alle determinazioni nn. 932/DB1800 del 30/11/2011 e 387/DB1800 del 5/08/2013.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo", 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

visto il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, più volte integrata e modificata e la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

vista la legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 (Bilancio di previsione finanziario 2019-2021);

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-8566 del 22 marzo 2019 recante "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 'Bilancio di previsione finanziario 2019-2021'. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i." e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 55-13239 del 08.02.2010 "Adesione della Regione Piemonte in qualità di socio fondatore alla Fondazione "Camillo Cavour" di Santena";

vista la determinazione dirigenziale n. 932/DB1800 del 30/11/2011 "Fondazione Camillo Cavour di Santena. - Progettazione del restauro interno ed allestimento espositivo di Villa Cavour di Santena per realizzare il nuovo Museo Cavour. Spesa di Euro 250.000,00 (cap. 222965/2011)."

vista la determinazione dirigenziale n. 387/DB1800 del 5/08/2013 "Determinazione n. 932 del 30/11/2011 - Fondazione Camillo Cavour di Santena – Definizione delle modalità di liquidazione e di rendicontazione del contributo per la realizzazione del Nuovo Museo Cavour."

viste le determinazioni dirigenziali nn. 210/A20000 del 30/05/2017 e 206/A20000 del 8/06/2018 di autorizzazione alla proroga per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni anche preliminari per il restauro interno e l'allestimento espositivo del nuovo Museo Cavour di Santena;

vista la determinazione dirigenziale n. 442/A20000 del 22 luglio 2019 con la quale viene ceduto il credito che la Fondazione Camillo Cavour vanta nei confronti della regione Piemonte a favore di SACE FCT S.p.A. per l'importo di Euro 125.000,00 a valere sulla Determinazione Dirigenziale n. 932/DB1803 del 30/11/2011;

visto l'impegno di spesa n. 464/2016 (derivante da reimputazione dell'impegno n. 4509/2011 sul capitolo 222965) sul capitolo 293311/2019;

visto l'impegno di spesa n. 466/2016 (derivante da reimputazione dell'impegno n. 4537/2011 sul capitolo 222965) sul capitolo 291201/2019.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, nei confronti della Fondazione Camillo Cavour (TO), la riduzione di Euro 17.494,59, del contributo di Euro 250.000,00 assegnato mediante le determinazioni dirigenziali nn. 932/DB1800 del 30/11/2011 e 387/DB1800 del 5/08/2013 e la sua rideterminazione nell'importo di Euro 232.505,41;

di dare atto che la rideterminazione del contributo comporta una riduzione di Euro 17.494,59 da effettuarsi nel seguente modo:

Euro 4.320,59 sull'impegno di spesa n. 464/2016 (derivante da reimputazione dell'impegno n. 4509/2011 - capitolo 222965) sul capitolo 293311/2019, con contestuale registrazione di un'economia di spesa di pari importo.

Euro 13.174,00 sull'impegno di spesa n. 466/2016 (derivante da reimputazione dell'impegno n. 4537/2011 - capitolo 222965) sul capitolo 291201/2019, con contestuale registrazione di un'economia di spesa di pari importo;

di approvare, avendo già autorizzato a favore della Fondazione Cavour la liquidazione dell'acconto di Euro 125.000,00, la liquidazione del saldo ridotto del contributo da Euro 125.000,00 ad Euro 107.505,41;

di liquidare a favore della Fondazione Camillo Cavour (cod. creditore 15551) con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A. l'importo di euro 107.505,41 come da cessione del credito Determinazione Dirigenziale n. 442/A2002A del 22 luglio 2019;

di comunicare alla Fondazione Camillo Cavour le disposizioni di cui al presente provvedimento;

di dare atto che, per le motivazioni illustrate in premessa, la revoca parziale del contributo disposta dal presente provvedimento non comporta la richiesta alla Fondazione Camillo Cavour di somme in restituzione;

di confermare ogni altra disposizione espressa dalle citate determinazioni dirigenziali nn. 932/DB1800 del 30/11/2011 e 387/DB1800 del 5/08/2013.

Si dà atto che il presente provvedimento non è riconducibile alle fattispecie definite dall'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i., per cui non è soggetto a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte. Al fine comunque di dare atto delle avvenute modificazioni, si dispone che gli estremi del presente provvedimento siano riportati nella suddetta sezione in calce all'atto di concessione n. 932/DB1800 del 30 novembre 2011.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

Il Dirigente
Raffaella TITTONI

ADN/ES